

# *Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro*

[cobas.usltoscanacentro@gmail.com](mailto:cobas.usltoscanacentro@gmail.com) 391 1771711

## **TERREMOTO RETRIBUTIVO E PREVIDENZIALE NELLA BUSTA PAGA DI GENNAIO 2023!**

Come avevamo previsto con l'entrata in vigore del Contratto Nazionale di Lavoro 2019-2021 sottoscritto da CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND E NURSING UP l'azienda USL Toscana Centro a partire da gennaio 2023 applicando gli effetti della "nuova" e devastante contrattualistica in vigore, ha provocato un **vero terremoto nelle retribuzioni indebolendo di fatto diritti, tutele e salario: sempre più vincolati nell'immediato presente alla cosiddetta parte variabile.**

Questo **TSUNAMI SUL SALARIO** di cui l'azienda ha svolto semplicemente un ruolo notarile e burocratico è stato scientemente voluto da chi ha sottoscritto con il governo un contratto bidone sbandierando falsamente aumenti stratosferici, valorizzazioni professionali e tutele crescenti.

**La nuova classificazione del personale per aree, la modifica delle voci stipendiali sia nella paga base che nel salario accessorio, sia delle varie attribuzioni economiche comprese alcune indennità (scomparse e non solo trasferite in altre voci) hanno così provocato ingenti perdite salariali e danni previdenziali per gran parte dei lavoratori.**

E quali sarebbero per "LORO SIGNORI" i vantaggi ricevuti dai lavoratori? Non è un caso che ricevuta la busta paga di gennaio 2023 tantissimi lavoratori si sono rivolti ai COBAS non tanto per avere spiegazioni sui cambiamenti di voci e di codice ma perché SI SONO ACCORTI dell'entità delle reali perdite salariali che alcuni sindacalisti di regime attribuiscono ad errori di ESTAR, il quale ente si limita ad applicare quanto il Dipartimento Risorse Umane USL Toscana Centro e la congrega di Dirigenti e posizioni organizzative nelle loro funzioni e ruoli, gli trasmettono formalmente.

**L'ATTACCO AL SALARIO NON HA RIGUARDATO TUTTI I LAVORATORI DEL COMPARTO** poiché aumenti consistenti si sono registrati tra Capi, capetti e posizioni organizzative e funzionali nonostante che anche tra loro c'è chi si sente discriminato rispetto alle diverse responsabilità, funzioni e carichi di lavoro: comunque nonostante che tutti questi abbiano ricevuto in prima applicazione ben 4000 euro annui la protesta e l'indignazione dilagano ovunque.

**A riprova di quanto sostenuto da noi COBAS e dai lavoratori ci sono i confronti tra le buste paga dei mesi precedenti l'entrata in vigore del "nuovo" contratto e le mance spacciate come arretrati.**

**CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND E NURSING UP nonostante questo drammatico epilogo contrattuale continuano come fossero dei "broker" a spacciare polizze assicurative vantaggiose, sconti presso agenzie di viaggio, corsi ECM e servizi alle persone per chi si iscrive al proprio sindacato, al posto di essere invece dei veri sindacati che mettono al centro gli interessi dei lavoratori, i loro diritti e tutele.**

Ciò che preoccupa è che questo è solo l'inizio, poiché il DATORE DI LAVORO a cui questo contratto conferisce maggiore potere e discrezionalità avrà mano libera sulla differenziazione salariale tra lavoratori, attraverso sistemi di valutazione e pesatura, sull'organizzazione del lavoro e la flessibilità, sui percorsi formativi che peseranno sul differenziale economico di professionalità, sulle assunzioni e gli incarichi di funzione organizzativa e professionale, sulle modalità di lavoro vedi smart working, part time, turni, orari, pronte disponibilità e non ultimo sul rispetto delle norme di salute e sicurezza.

**QUESTO È UN CONTRATTO DIVISIVO, DOVE NON C'È EQUITÀ E GIUSTIZIA SALARIALE NÉ RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE** se non in termini di asservimento, competizione ed esclusione: **CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND E NURSING UP hanno SVENDUTO I LAVORATORI!**

Come **COBAS** cercheremo in sede negoziale di contrastare gli effetti più devastanti, consapevoli che i lavoratori dovranno riacquistare un protagonismo sociale, recuperando solidarietà e appartenenza di classe!

FI, 30 gennaio 2023

